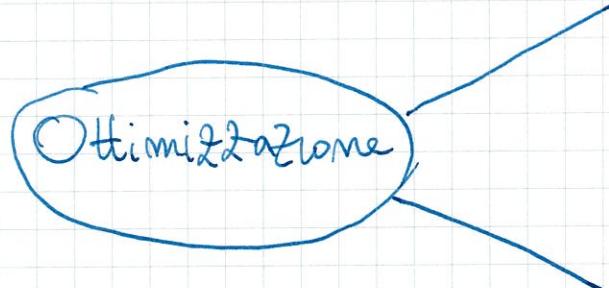


# Classificazione dei problemi di ottimizzazione



Non vincolata ( $\Omega = \mathbb{R}^n$ )

Differenzabile

Non differentiabile

Vincolata ( $\Omega \subset \mathbb{R}^n$ )

Non differenziabili

Differenziali

Lineare

Non  
Lineare

Ottimizzazione statica

(Cerchiamo una soluzione ottima in  $\mathbb{R}^n$ )

Controllo ottimo

(Cerchiamo una soluzione ottima in uno spazio di funzioni)

Sia dato un sistema

$$\dot{x}(t) = f(x(t), u(t))$$

Si cerca

un controllo

$$u(t), t \in [t_0, t_f] \text{ tale che}$$

sia minimizzato

$$J = \beta(x(t_f), t_f) + \int_{t_0}^{t_f} h(x(t), u(t)) dt$$

Richiami sulle funzioni di più variabili

$$f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R} ; \text{ Derivata parziale } \frac{\partial f}{\partial x_i}(x) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x+hei) - f(x)}{h}$$

$$e_i = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ \vdots \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \rightarrow i \quad i\text{-mo versore (vettore unitario)}$$

$$\nabla f(x) = \begin{pmatrix} \frac{\partial f}{\partial x_1}(x) \\ \vdots \\ \frac{\partial f}{\partial x_n}(x) \end{pmatrix}$$

$$; \text{ Es. } f(x_1, x_2) = \sqrt{x_1^2 + x_2^2} = (x_1^2 + x_2^2)^{\frac{1}{2}} = \|x\|_2$$

La funzione è derivabile per  $(x_1, x_2) \neq (0, 0)$

$$\text{ed è } \frac{\partial f}{\partial x_1}(x) = \frac{x_1}{\sqrt{x_1^2 + x_2^2}} ; \frac{\partial f}{\partial x_2}(x) = \frac{x_2}{\sqrt{x_1^2 + x_2^2}}$$

Calcoliamo il rapporto incrementale in  $(0, 0)$  lungo  $x_1$

$$\frac{f(0+h, 0) - f(0)}{h} = \frac{\sqrt{h^2}}{h} \begin{cases} 1 & \text{se } h > 0 \\ -1 & \text{se } h < 0 \end{cases} \Rightarrow \text{il limite non esiste}$$

Situazione analoga lungo l'asse  $x_2$

Differenza tra funzioni di una sola e di più variabili

Per funzioni di una sola variabile: derivabilità  $\Rightarrow$  continuità  $(\Leftarrow)$

Una funzione di più variabili può essere derivabile (cioè ammettere derivate parziali) in un punto senza essere continua.

Esempio:  $f(x_1, x_2) = \begin{cases} 0 & \text{per } x = (0, 0) \\ \frac{x_1 x_2}{x_1^2 + x_2^2} & \text{per } x \neq (0, 0) \end{cases}$

Verifichiamo se esiste il limite del rapporto incrementale in  $(0, 0)$  lungo la direzione  $x_1$

$$\frac{f(0+h, 0) - f(0, 0)}{h} = \frac{(0+h) \cdot 0}{(0+h)^2 + 0} / h = \frac{0}{h^3} = 0$$

$\Rightarrow$  Rapporto incrementale costante e uguale a zero

$$\Rightarrow \text{limite esiste e vale } 0 \Rightarrow \frac{\partial f}{\partial x_1}(0, 0) = 0$$

Analogamente si può verificare che  $\frac{\partial f}{\partial x_2}(0, 0) = 0$

32

La funzione è derivabile nel punto  $(0, 0)$ , ma in tale punto non è continua. Infatti si consideri la retta di equazione  $x_1 = x_2$ . Su di essa  $f$  è costante e vale  $\frac{1}{2}$ , anche infinitamente vicino a  $(0, 0)$ , dove invece  $f$  vale  $0$ .



In questo caso le derivate parziali non sono utilizzabili come strumento di approssimazione delle funzioni, come invece accade per le funzioni di una sola variabile!

$$f(x+h) = f(x) + f'(x)h + O(h) \text{ con} \\ (\lim_{h \rightarrow 0} \frac{O(h)}{h} = 0) \quad \downarrow \text{funzione lineare}$$

Dimostrare. Verificare che se si considera un' approssimazione del tipo  $f(x) + \alpha h$  con  $\alpha \neq f'(x)$  sussiste  $\lim_{h \rightarrow 0} f(x) + \alpha h = f(x)$  ma non  $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{O(h)}{h} = 0$

(33)

Definizione.  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  è differenziabile in  $x$  se

a)  $\exists \nabla f(x)$  b)  $\lim_{\|d\| \rightarrow 0} \frac{f(x+d) - f(x) - \nabla f(x)^T d}{\|d\|} = 0$

In altri termini  $f$  è differenziabile in  $x$  se essa è approssimabile da una forma lineare.

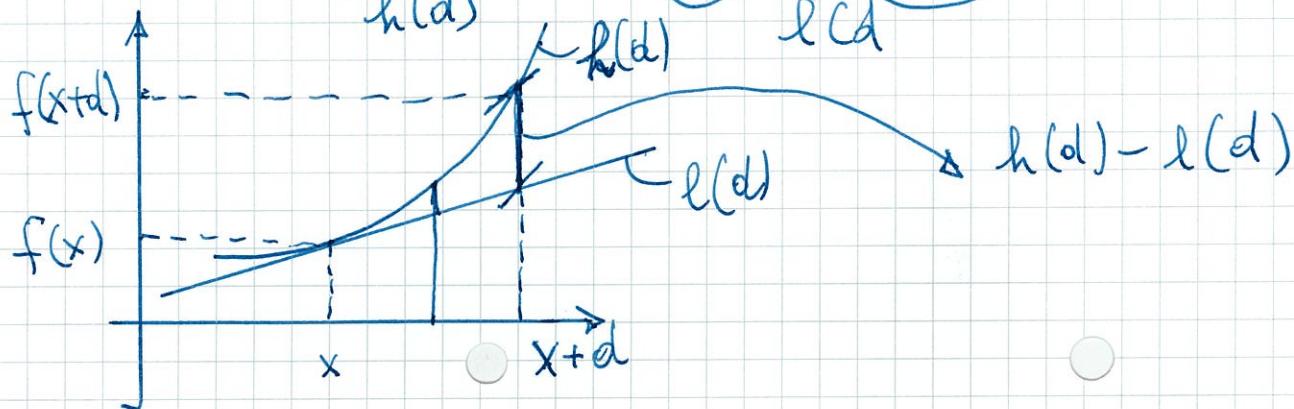
Fissato  $x$ ,  $f(x+d)$  dipende solo da  $d \in \mathbb{R}^n$ , poniamo quindi  $h(d) = f(x+d)$ . Definiamo una funzione lineare di  $d$  (affine)

$$l(d) = a + b^T d \quad \text{con } a = f(x), \quad b = \nabla f(x)$$

La differenziabilità di  $f$  in  $x$  ci dice che la differenza  $h(d) - l(d)$  è un infinitesimo di ordine superiore rispetto a  $\|d\|$

cioè

$$f(x+d) - [f(x) + \nabla f(x)^T d] = \mathcal{O}(\|d\|) \quad (*)$$



Nota differenziabilità  $\Rightarrow$  continuità.

Infatti  $\lim_{\|d\| \rightarrow 0} f(x+d) = \lim_{\substack{\|d\| \rightarrow 0 \\ d \neq 0}} f(x) + \nabla f(x)^T d + o(\|d\|) = f(x)$

La funzione lineare  $\nabla f(x)^T d$  prende il nome di differenziale di f in x

Teorema del differenziale.  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ ; derivate parziali continue in  $x$   $\left( \frac{\partial f}{\partial x_i}(y) \xrightarrow[y \rightarrow x]{} \frac{\partial f}{\partial x_i}(x) \quad \forall i = 1, \dots, n \right)$

$\Rightarrow$   $f$  è differenzabile in  $x$

Significato intuitivo: se le derivate parziali sono continue in  $x$ , esse "catturano" tutto quello che accade nell'intorno di  $x$  e non solo lungo gli assi coordinati. Quindi sono in grado di fornire un'approssimazione complessiva di  $f$ .

Esercizio. Verificare che per la funzione non differenziabile in  $(0,0)$

$$f(x_1, x_2) = \begin{cases} 0 & \text{se } x_1 = x_2 = 0 \\ \frac{x_1 x_2}{x_1^2 + x_2^2} & \text{altrimenti} \end{cases}$$

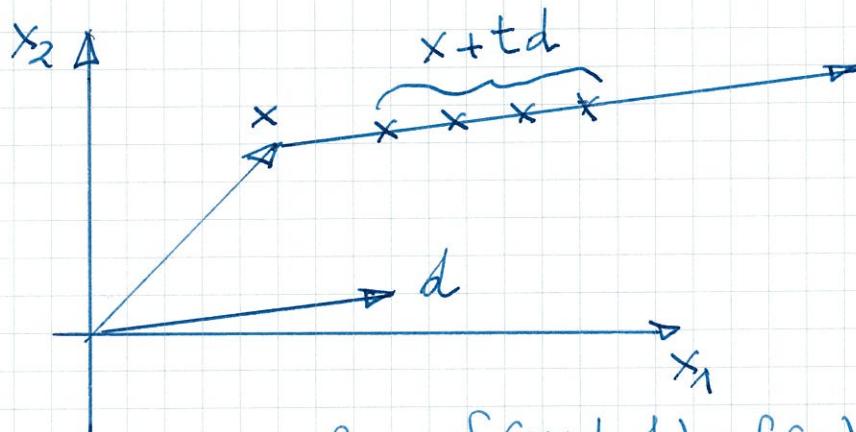
Le derivate parziali non sono continue in  $(0,0)$ .

Nota. Il teorema del differenziale esprime una condizione sufficiente ma non necessaria: una funzione può essere differentiabile senza che le derivate parziali siano continue.

Se una funzione è differentiabile in tutti i punti si dirà semplicemente differentiabili. Per indicare una funzione differentiabile è usuale la notazione " $f \in C^{(1)}$ " dove con  $C^{(1)}$  si indica la classe delle funzioni continue e con derivate parziali continue.

Con  $C^{(n)}$  si intenderà la classe delle funzioni continue "fino alle derivate  $n$ -Me"

## Derivata direzionale



$$\lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{f(x+td) - f(x)}{t}$$

Si considera la semiretta  
 $\{y \mid y = x + td, t \geq 0\}$

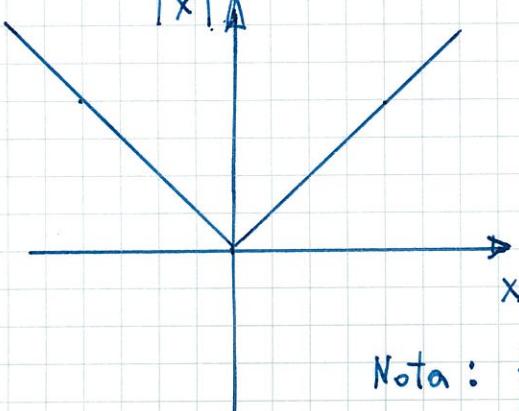
Si definisce "derivata direzionale  
 in  $x$  lungo la direzione  $d$ " il  
 limite (se esiste finito)

; Per la derivata direzionale si  
 usa la notazione  $f'(x, d)$

Esempio. La funzione  $f(x) = |x|$ . Non è derivabile in 0

$$\left( \lim_{t \rightarrow 0} \frac{|0+t| - |0|}{t} = \begin{cases} 1 & \text{se } t > 0 \\ -1 & \text{se } t < 0 \end{cases} \right)$$

Ammette derivata direzionale  
 sia nella direzione  $d=1$  che  
 $d=-1$



$$d=1 \quad f'(0, d) = \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{|0+t| - |0|}{t} = 1$$

$$d=-1 \quad f'(0, d) = \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{|0-t| - |0|}{t} = 1$$

Nota: Se da 0 ci si muove sia in direzione  $d=1$  che  $d=-1$   
 la funzione cresce.

Derivate parziali e derivate direzionali lungo gli assi

Sia  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  derivabile in  $x \Rightarrow \exists \forall i \frac{\partial f}{\partial x_i}(x) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x+te_i) - f(x)}{t}$

$$= \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{f(x+te_i) - f(x)}{t} = \lim_{t \rightarrow 0^-} \frac{f(x+te_i) - f(x)}{t}$$

Consideriamo ora

$$f'_i(x, e_i) = \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{f(x+te_i) - f(x)}{t} = \frac{\partial f}{\partial x_i}(x)$$

$$f'_i(x, -e_i) = \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{f(x-te_i) - f(x)}{t} = \lim_{h \rightarrow 0^-} \frac{f(x+he_i) - f(x)}{-h} =$$

ponendo  $h = -t$

$$= - \lim_{h \rightarrow 0^-} \frac{f(x+he_i) - f(x)}{h} = - \frac{\partial f}{\partial x_i}(x)$$

Se  $f$  è differenziabile, la derivata direzionale esiste in tutte le direzioni ed è

$$f'(x, d) = \nabla f(x)^T d$$

Infatti

$$\begin{aligned} f'(x, d) &= \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{f(x+td) - f(x)}{t} = \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{f(x) + t \nabla f(x)^T d + O(t \|d\|) - f(x)}{t} = \\ &= \nabla f(x)^T d + \lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{O(t \|d\|)}{t} = \nabla f(x)^T d \end{aligned}$$

Se la funzione è differenziabile, il gradiente contiene informazioni capaci di "ricostruire" l'andamento di  $f$  in tutto l'intorno di  $x$ , cioè lungo tutte le direzioni  $d$ .

Matrice Jacobiana. Sia  $g: \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}^m$  ( $g$  è un vettore di  $m$  funzioni)  $g(x) = \begin{pmatrix} g_1(x) \\ \vdots \\ g_m(x) \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} g_1(x_1, \dots, x_m) \\ \vdots \\ g_m(x_1, \dots, x_m) \end{pmatrix}$

Si definisce "Jacobiano" di  $g$  in  $x$  la matrice  $J(x) = \begin{pmatrix} \nabla g_1(x) \\ \vdots \\ \nabla g_m(x) \end{pmatrix}$

(39)

Differenziabile di un vettore di funzioni  $g: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ .

$g$  è differenziabile in  $x$  se

a) esiste lo Jacobiano  $J(x)$ ; b)  $\lim_{\|d\| \rightarrow 0} \frac{\|g(x+d) - g(x) - J(x)d\|}{\|d\|} = 0$

Differenziabilità:  $g(x+d)$  è approssimabile dalla forma lineare  $h(d) = g(x) + J(x)d$  ( $h: \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}^m$ )

Matrice delle derivate seconde (Matrice Hessiana)

Consideriamo nel punto  $x$  il gradiente  $\nabla f(x) =$

e supponiamo che ciascuna delle derivate parziali

sia a sua volta derivabile.cioè,  $\forall i, j = 1, \dots, m$

esiste  $\frac{\partial}{\partial x_i} \left( \frac{\partial f}{\partial x_j}(x) \right)$  che indichiamo con  $\frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j}(x)$

"Organizziamo" questi derivate nella matrice  $\nabla^2 f(x)$

$$\nabla^2 f(x) = \begin{pmatrix} \frac{\partial^2 f}{\partial x_1^2}, & \dots, & \frac{\partial^2 f}{\partial x_1 \partial x_m} \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ \frac{\partial^2 f}{\partial x_m \partial x_1}, & \dots, & \frac{\partial^2 f}{\partial x_m^2} \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} \frac{\partial f(x)}{\partial x_1} \\ \vdots \\ \frac{\partial f}{\partial x_m}(x) \end{pmatrix}$$

Nota  $\nabla^2 f$  coincide con la trasposta dello Jacobiano di  $\nabla f(x)$

(40)

Funzione due volte differenzierabile ( $f \in C^{(2)}$ )

Def.  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  è due volte differenzierabile se il suo gradiente  
(che è una funzione  $\mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^n$ ) è differenzierabile

Teorema del differenziale. Se in  $x$  esiste la matrice Hessiana

ed è continua  $\Rightarrow$   $f$  è due volte differenzierabile e  
 $\nabla^2 f(x)$  è simmetrica  $\left( \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j} = \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i} \quad \forall i, j \right)$

Esempio.  $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$   $f(x) = f(x_1, x_2) = x_1^2 \sin x_2$

$$\nabla f(x) = \begin{pmatrix} \frac{\partial f}{\partial x_1} \\ \frac{\partial f}{\partial x_2} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2x_1 \sin x_2 \\ x_1^2 \cos x_2 \end{pmatrix}$$

$$\nabla^2 f(x)^T = \left( \nabla \left( \frac{\partial f}{\partial x_1} \right) \mid \nabla \left( \frac{\partial f}{\partial x_2} \right) \right) = \begin{pmatrix} 2 \sin x_2 & 2x_1 \cos x_2 \\ 2x_1 \cos x_2 & -x_1^2 \sin x_2 \end{pmatrix} = \nabla^2 f(x)$$

$\downarrow$  Simmetrica

41

Applicando il teorema di derivazione delle funzioni composte  
 ( Suggerimento: si studi la funzione  $h(t) = f(x+td)$  )

Si ottiene la formula di Taylor, nelle due forme:

$$1) \quad f(x+d) = f(x) + \nabla f(x)^T d + \frac{1}{2} d^T \nabla^2 f(x) d + O(\|d\|^2)$$

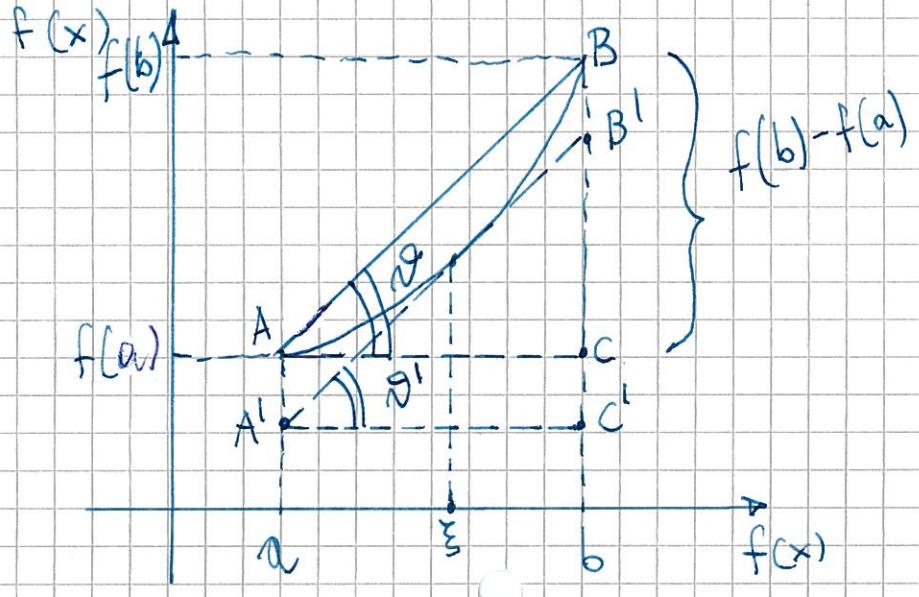
$$2) \quad f(x+d) = f(x) + \nabla f(x)^T d + \frac{1}{2} d^T \nabla^2 f(\xi) d$$

$$\text{con } \xi = x + td \quad \text{con } t \in (0,1)$$

Teorema del valor medio per funzioni di una sola variabile

Sia  $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  continua in  $[a, b]$  e derivabile in  $(a, b)$

$$\Rightarrow \exists \xi \in (a, b) \text{ tale che } f(b) = f(a) + f'(\xi)(b-a)$$



$$f'(\xi) = \frac{f(b) - f(a)}{b - a}$$

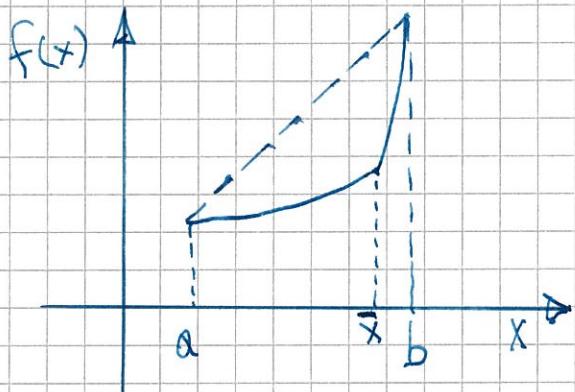
$$\theta = \vartheta' \Rightarrow$$

$$\tan \theta = \frac{f(b) - f(a)}{b - a} = \tan \vartheta' = f'(\xi)$$

"La pendenza della tangente in  $\xi$   
 è uguale alla pendenza delle  
 seconde"

142

Nota l'ipotesi di derivabilità ovunque in  $(a, b)$  è essenziale!



Lagrange vs. Lebourg

La funzione è derivabile quasi ovunque  
(esiste un unico punto in cui non lo è)  
Tuttavia in nessun punto (dove esiste)  
la pendenza delle tangente è uguale a  
quella della secante (a sinistra di  $\bar{x}$  è troppo  
piccola e a destra troppo grande)

Teorema di Lagrange del valor medio. Sia  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R} \in C^{(1)}$

$$\Rightarrow \forall (x, y) \quad f(y) = f(x) + \nabla f(\xi)^T (y-x) \text{ per} \\ \text{qualche } \xi = x + t(y-x) \text{ con } t \in (0,1)$$

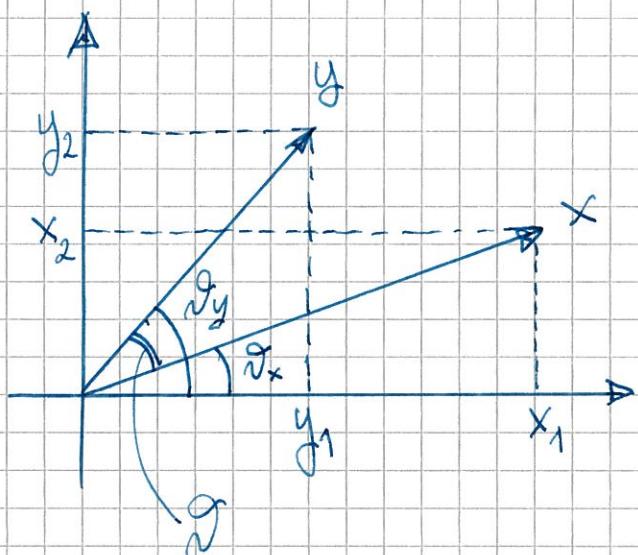
Formulazione equivalente (ponendo  $y = x + \alpha v$ )

$$f(x+d) \stackrel{?}{=} f(x) + \nabla f(\xi)^T d \\ \text{con } \xi = x + td, \quad t \in (0,1)$$

Definizione. Angolo tra due vettori  $x \in \mathbb{R}^n$ ,  $y \in \mathbb{R}^n$  (entrambi non nulli)

$$\cos \vartheta = \frac{x^T y}{\|x\| \|y\|}$$

In  $\mathbb{R}^n$  non c'è una interpretazione geometrica del concetto di angolo. Si estende quindi a  $\mathbb{R}^n$  una proprietà di  $\mathbb{R}^2$



$$\|x\| = \sqrt{x_1^2 + x_2^2}; \quad \|y\| = \sqrt{y_1^2 + y_2^2}$$

$$x_1 = \|x\| \cos \vartheta_x; \quad x_2 = \|x\| \sin \vartheta_x$$

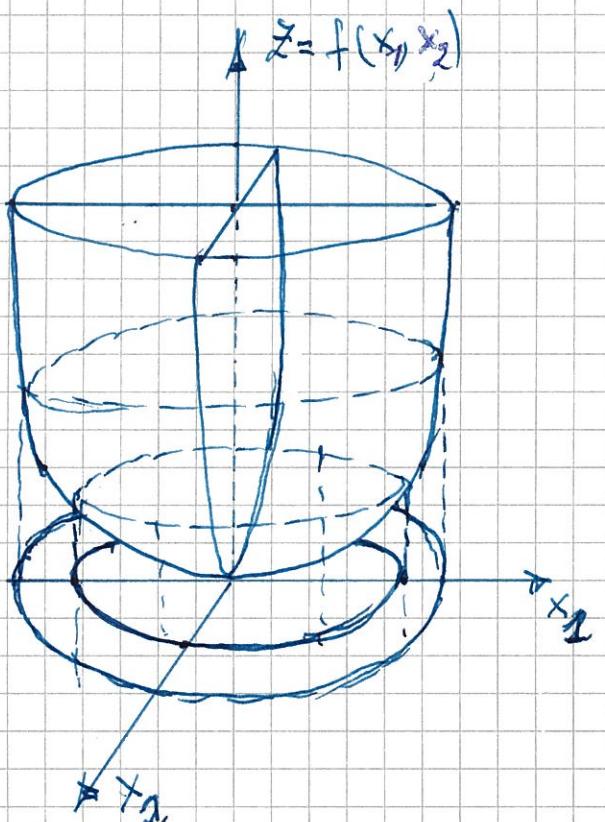
$$y_1 = \|y\| \cos \vartheta_y; \quad y_2 = \|y\| \sin \vartheta_y$$



$$\begin{aligned} x^T y &= x_1 y_1 + x_2 y_2 = \|x\| \|y\| \cos \vartheta_x \cos \vartheta_y + \|x\| \|y\| \sin \vartheta_x \sin \vartheta_y = \\ &= \|x\| \|y\| (\cos \vartheta_x \cos \vartheta_y + \sin \vartheta_x \sin \vartheta_y) \\ &= \|x\| \|y\| (\cos(\vartheta_y - \vartheta_x)) = \|x\| \|y\| \cos \vartheta \end{aligned}$$

$$\Rightarrow \cos \vartheta = \frac{x^T y}{\|x\| \|y\|}$$

Due vettori di  $\mathbb{R}^n$ ,  $x$  e  $y$ , sono ortogonali se  $\cos \vartheta = 0$  ( $x^T y = 0$ )  
 formano un angolo acuto se  $x^T y > 0$ ; formano un  
angolo ottuso se  $x^T y < 0$



Curva di livello  $C_\alpha = \{x \mid f(x) = \alpha\}$  ; Indenne di livello  $S_\alpha = \{x \mid f(x) \leq \alpha\}$

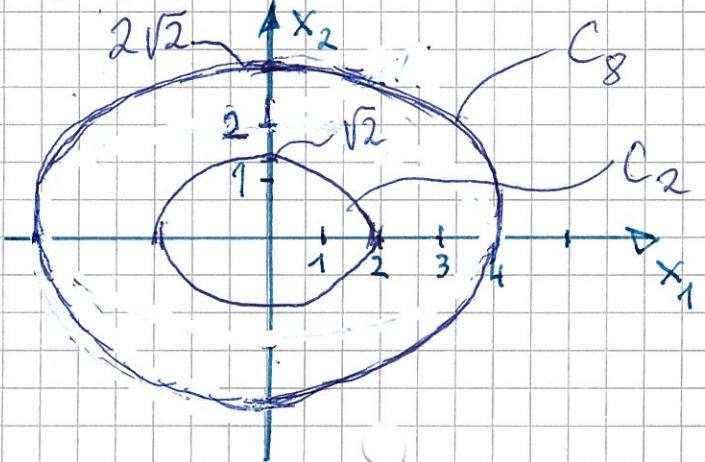


Grafico delle funzioni  $f(x_1, x_2) = \frac{1}{2}(x_1^2 + 2x_2^2)$

$$x = \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}, \quad Q = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$f(x) = \frac{1}{2} x^T Q x = \frac{1}{2} (x_1, x_2) \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}$$

$$\frac{\partial f}{\partial x_1} = x_1, \quad \frac{\partial f}{\partial x_2} = 2x_2$$

$$\Rightarrow \nabla f(x) = Qx$$

( Verificare che per una funzione quadratica  
 $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $f(x) = \frac{1}{2} x^T Q x + b^T x + c$   
 $\nabla f(x) = Qx + b$ )

Linee di livello  $C_8 = \{x \mid \frac{1}{2}(x_1^2 + 2x_2^2) = 8\}$   
 $C_2 = \{x \mid \frac{1}{2}(x_1^2 + 2x_2^2) = 2\}$

Definizione. Direzione di discesa

Data una funzione  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  e un punto  $x \in \mathbb{R}^n$ , il vettore  $d \in \mathbb{R}^n$  è una direzione di discesa per  $f$  in  $x$  se esiste  $\bar{t} > 0$  tale che

$$f(x + t d) < f(x) \quad \forall t \in (0, \bar{t})$$

Concepto fondamentale nell'ottimizzazione: se in un punto  $x$  conosco una direzione di discesa, mi posso "migliorare" da  $x$  lungo  $d$  riuscendo a ridurre il valore della funzione.

Teorema. Sia  $f \in C^1$ . Se in  $x$  per una certa direzione  $d$  sussiste  $\nabla f(x)^T d < 0 \Rightarrow d$  è una direzione di discesa in  $x$ .

Prova. Poiché  $f$  è differentiabile, vale  $f'(x, d) = \nabla f(x)^T d < 0$ , cioè  $\lim_{t \rightarrow 0^+} \frac{(f(x + t d) - f(x))}{t} < 0$

Per il teorema delle permanenza del segno nell'intorno (destro) di zero,  $\exists \bar{t}$  tale che  $f(x + t d) - f(x) < 0 \quad \forall t < \bar{t}$ .

$f \in C^1$ . In un punto  $x$  il gradiente è perpendicolare alla tangente alla curva di livello.

Prova ( $\in \mathbb{R}^2$ ). Sia  $f(x) = f(x_1, x_2) = \alpha$  ( $x \in C_\alpha$ ) e supponiamo che la curva  $C_\alpha$  ammetta una rappresentazione parametrica ( $C_\alpha = r(t) = \begin{pmatrix} r_1(t) \\ r_2(t) \end{pmatrix}$ ),  $t \in [0, T]$ .

Consideriamo la funzione di una sola variabile  $h: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita come

$$h(t) = f(r(t))$$

Siccome  $r(t)$  "disegna" la curva di livello  $C_\alpha$ , ovvero  $f$  è costante e vale  $\alpha$ , sussiste  $h(t) = \alpha = \text{costante } \forall t \in [0, T]$ , quindi è  $h'(t) = 0$ .

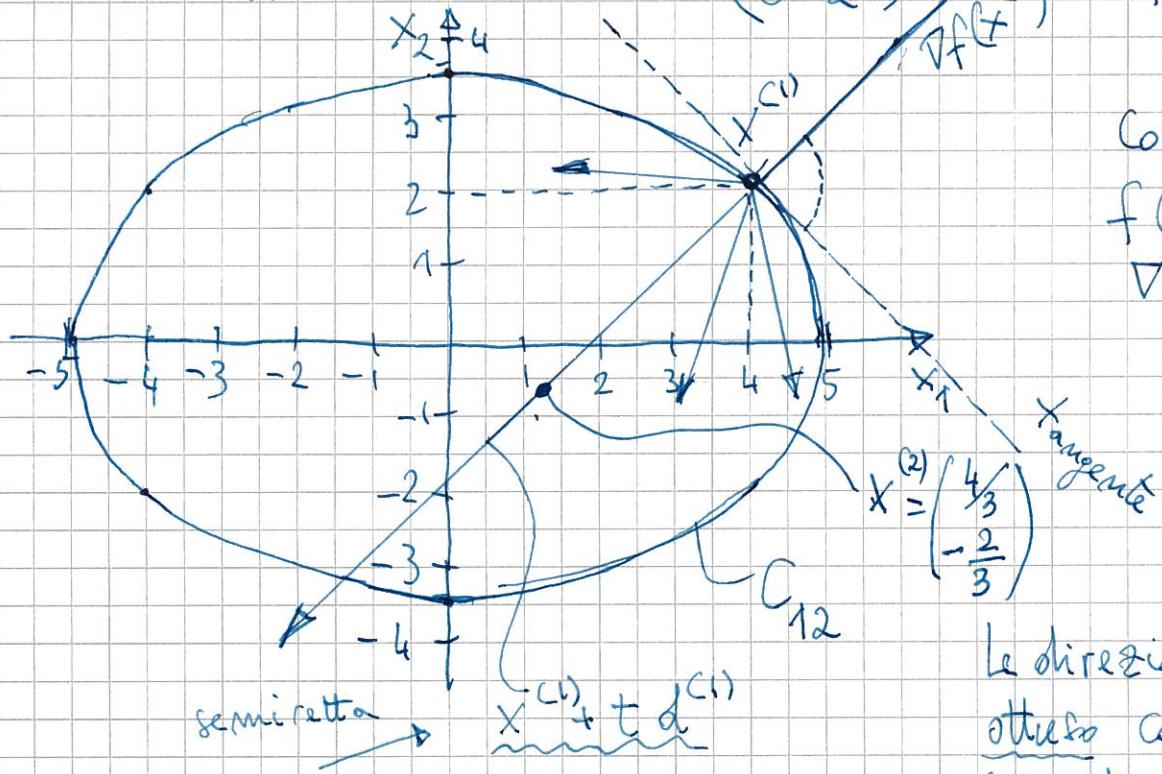
Dalla formula di derivazione delle funzioni composte sussiste

$$h'(t) = \nabla f(r(t))^T r'(t) = 0$$

dove  $r'(t) = \begin{pmatrix} r'_1(t) \\ r'_2(t) \end{pmatrix}$  è la derivata della curva e ne rappresenta la tangente. Poiché  $x = r(\bar{t})$  per qualche

$\bar{t} \in [0, T]$  vale  $\nabla f(x)^T r'(\bar{t}) = 0$ , cioè il gradiente è ortogonale alla curva di livello nel punto considerato

Riprendiamo l'esempio delle funzione quadratica  $f(x) = \frac{1}{2}(x_1^2 + 2x_2^2) = \frac{1}{2}x^T Q x$ ,  $Q = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$



Consideriamo il punto  $x^{(1)} = \begin{pmatrix} 4 \\ 2 \end{pmatrix}$

$$f(x^{(1)}) = 12$$

$$\nabla f(x^{(1)}) = \begin{pmatrix} 4 \\ 4 \end{pmatrix}$$

Trasliamo il gradiente in  $x$  e verifichiamo che è ortogonale alle tangente alle curve di livello

Le direzioni  $d$  che formano un angolo ottuso con il gradiente sono di discesa (puntano verso l'interno delle curve di livello)

La direzione  $d^{(1)} = -\nabla f(x^{(1)})$  è sicuramente di discesa ( $\nabla f(x^{(1)})^T d^{(1)} = -\|\nabla f(x^{(1)})\|^2 < 0$ )

$$\begin{aligned} \text{Calcoliamo } f(x^{(1)} + t d^{(1)}) &= f\left(\begin{pmatrix} 4-t \\ 2-t \end{pmatrix}\right) = \frac{1}{2}\left((4-t)^2 + 2(2-t)^2\right) = \\ &= 24t^2 - 32t + 12 = h(t) \end{aligned}$$

"Passo"

La funzione lungo la direzione  $d^{(1)}$  dipende solo da  $t$   $\Rightarrow$   
 $\Rightarrow$  Possiamo determinarne il minimo

$$h'(t) = 48t - 32 = 0 \Big|_{t=t^*} \Rightarrow t^* = \frac{32}{48} = \frac{2}{3}$$

Calcoliamo quindi il punto  $x^{(2)} = x^{(1)} + t^* d^{(1)}$

$$x^{(2)} = \begin{pmatrix} 4 \\ 2 \end{pmatrix} + \frac{2}{3} \begin{pmatrix} -4 \\ -4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{4}{3} \\ -\frac{2}{3} \end{pmatrix}$$

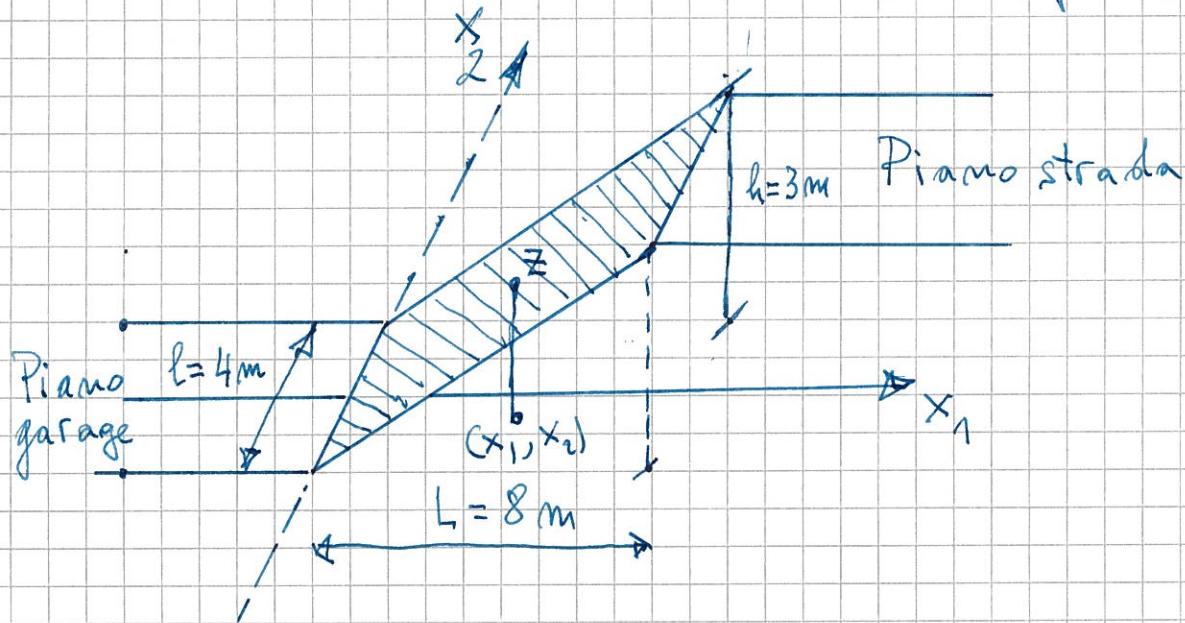
Calcoliamo  $f(x^{(2)})$

$$f(x^{(2)}) = \frac{1}{2} \left( \left( \frac{4}{3} \right)^2 + 2 \left( -\frac{2}{3} \right)^2 \right) = \frac{24}{18} = \frac{4}{3}$$

Attraverso la minimizzazione di una funzione di una sola variabile, sfruttando una direzione di discesa abbiamo riolto la funzione dal valore 12 a  $\frac{4}{3}$  e ci siamo arricchiti al minimo (Per questa funzione è il punto  $(0,0)$ )

Sono stati introdotti gli elementi essenziali di un algoritmo iterativo di discesa per determinare il minimo di una funzione (differenziabile) di più variabili.

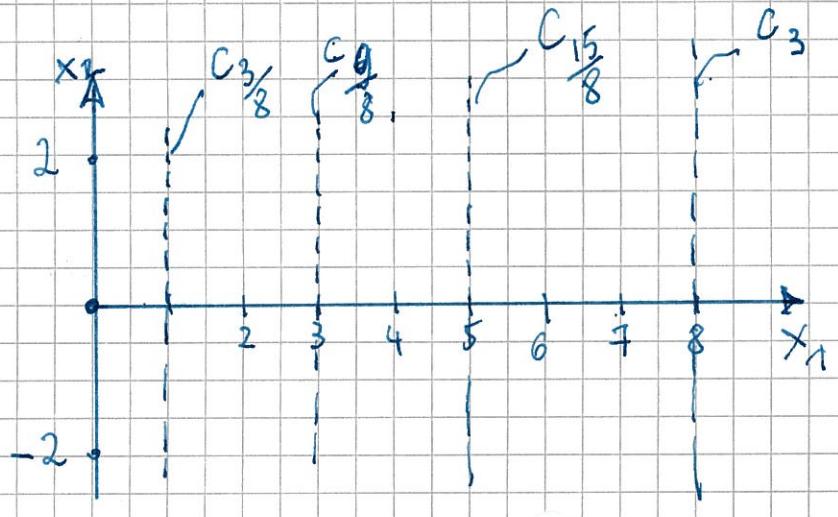
## La rampa del garage



Trasportare una carriola di legna dal garage al piano strada  
(o viceversa !!)

Linee di livello della funzione  $z = f(x_1, x_2)$  (Quota)

$$f(x_1, x_2) = \frac{3}{8} x_1 \quad (\text{la quota è nulla lungo l'asse } x_2 \text{ e vale } 3 \text{ in corrispondenza di } x_1 = 8)$$



Il gradiente di  $f$  è costante e vale  $\begin{pmatrix} \frac{3}{8} \\ 0 \end{pmatrix}$   
è un vettore orientato lungo l'asse  $x_1$ , nel verso positivo.

Ricordando  $f'(x, d) = \nabla f(x)^T d$ ,  
nella origine  $(0,0)$  la direzione di salita più ripida coincide con l'asse  $x_1$ .

Chi spingerebbe la carriola in direzione  $x_1$ ?